

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FILOSOFIA E STORIA DELLE IDEE

SSD: STORIA DELLA FILOSOFIA (M-FIL/06)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOSOFIA (D96)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CARBONE RAFFAELE

TELEFONO: 081-2535473

EMAIL: raffaele.carbone@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE

MODULO: NON PERTINENTE

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE:

ANNO DI CORSO: I

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti nozioni progredite sul metodo della storia dei concetti filosofici. Particolare attenzione sarà prestata alla formazione di capacità di riflessione autonoma sui concetti studiati, anche nell'ottica di ripensare la storia delle idee alla luce delle critiche degli studi post-coloniali e del pensiero decoloniale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper affrontare con rigore filologico-storico le correnti filosofiche proposte, le implicazioni semantiche dei concetti studiati, mettendole in relazione a un più generale quadro teorico. Inoltre, deve essere in grado di cogliere le variazioni storiche dei concetti e le ricadute sotto l'aspetto sistematico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper leggere un testo filosofico, letterario o di altro genere, individuando e comprendendo le argomentazioni e le riflessioni di carattere filosofico in esso contenute, ed essere in grado di metterlo in relazione con altri testi di altre epoche. Lo studente deve altresì essere in grado di individuare i termini chiave del testo e di comprenderne lo specifico significato filosofico.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il pensiero decoloniale e gli studi postcoloniali: approcci critici e strumenti per ripensare la storia della filosofia e la storia delle idee

La nozione di “decolonialidad” è il frutto di una complessa riflessione che si sviluppa all’interno delle società latinoamericane che, a partire dagli anni Settanta, vivono una grande transizione vissuta in un contesto globale segnato dall’emergere del neoliberismo, quale effetto e rielaborazione sul piano culturale delle trasformazioni indotte dalla crisi economica sulle forme della democrazia e sul ruolo e sulle funzioni dello stato. In virtù della sua specificità geo-culturale, il pensiero decoloniale va distinto dai *postcolonial studies*, che pure costituiscono un insieme di pratiche discorsive di resistenza al colonialismo e di emancipazione dalle ideologie colonialiste, che lottano contro la permanenza di forme di dominio e di assoggettamento coloniale anche nell’era postcoloniale. Il corso intende illustrare le caratteristiche di queste due pratiche di pensiero, della loro rilettura e ricostruzione della modernità, soffermandosi su alcuni concetti chiave, come quello di “colonialità del potere”, categoria definita da Aníbal Quijano (1992) che permette di distinguere la colonizzazione come processo militare, politico e culturale limitato nel tempo e nello spazio e la *colonialidad* come forma materiale del potere, che si fonda sulla pretesa superiorità epistemico-culturale dei colonizzatori e sulla giustificazione della loro razionalità ordinatrice del mondo e del sapere. Dopo aver individuato le grandi linee della tradizione postcoloniale e del pensiero coloniale, ci si interrogherà sull’impatto che essi hanno sul modo in cui la tradizione occidentale ha pensato e strutturato la storia della filosofia e la storia delle idee e su come le critiche che provengono da queste tradizioni permettono di ripensare profondamente categorie (come quella di “umanesimo”, ad esempio) e autori (da Descartes a Habermas) della modernità occidentale alla luce della questione coloniale e della nozione di “colonialità”.

MATERIALE DIDATTICO

Nel corso delle lezioni, per affrontare la riflessione sul colonialismo e il pensiero decoloniale, verranno letti e commentati alcuni brani tratti dai seguenti testi:

- Frantz Fanon, *I dannati della terra* [1961], prefazione di Jean-Paul Sartre, Torino, Einaudi, 2007.

- Enrique Dussel, *L'occultamento dell'altro*, La Piccola, Celleno, 1993.
- Anibal Quijano, *Coloniality of Power, Eurocentrism, and Latin America*, in «Nepantla: Views from South», vol. 1, n° 3, 2000, pp. 533-580.
- Gayatri Chakravorty Spivak, *Critica della ragione postcoloniale*, a cura di Patrizia Calefato, trad. it. di Angela D'Ottavio, Roma, Meltemi, 2004 (capitolo I: «Filosofia»).

Letture consigliate

- Philippe Colin, Lissell Quiroz, *Pensées décoloniales. Une introduction aux théories critiques d'Amérique latine*, Paris, La Découverte/Zones, 2023.
- Leonardo Franceschini, *Decolonizzare la cultura. Razza, sapere, e potere: genealogie e resistenze*, Verona, ombre corte, 2013.
- Miguel Mellino, *La critica postcoloniale. Decolonizzazione, capitalismo e cosmopolitismo nei postcolonial studies*, Roma, Meltemi, 2021.
- Salvo Torre, *Il pensiero decoloniale*, Milano, UTET, 2024.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Lo studente deve mostrare una buona capacità di esposizione delle problematiche e della terminologia affrontata. Inoltre, deve essere in grado di individuare le tesi fondamentali degli autori studiati, dimostrando di conoscere gli argomenti che le fondano; e ancora, deve poter operare collegamenti concettuali e cogliere affinità e differenze tra autori.